suor Assunta Targa



Nome civile
Assunta Targa

Nascita
11 agosto 1931

Luogo di nascita
Correzzola (Padova)

Ingresso nell'Istituto
1949

Prima professione
1952

Comunità
Infermeria "Regina Apostolorum" di Taggì

Data della morte
17 marzo 2020

Età
88 anni

All'alba di oggi, **17 marzo 2020**, il Signore ha chiamato a sé la nostra sorella

suor Assunta Targa

di anni 88.

Apparteneva alla comunità dell'Infermeria "Regina Apostolorum" di Taggì.

Nata a Correzzola (Padova) il giorno 11 agosto 1931, era entrata a far parte della famiglia elisabettina nel 1949 e aveva fatto la professione nel 1952.

Esercitò la sua missione come incaricata nel servizio di lavanderia all'Istituto degli Esposti a Padova, al Collegio inglese a Roma, al ricovero "Beato Pellegrino" a Padova.

Le sue attitudini al ricamo e al taglio e cucito le consentirono di conseguire il diploma in tale settore negli anni Settanta e dal 1976 al 1985 le espresse nella conduzione e animazione delle donne accolte a "Casa Serena", post-carcere femminile alla Mandria-Padova; qui fu anche superiora della comunità.

Fu abile guardarobiera a Padova, nella Casa di Riposo "E. Vendramini" e in Casa provincializia, rivelandosi persona amabile, disponibile, capace di un rapporto attento alla persona che ricorreva a lei.

Dal 1997 al 2001 mise a disposizione i suoi doni a Villa Immacolata – Torreglia (Padova).

Successivamente, dal 2001 al 2008, inserita nella comunità "Santa Elisabetta" in Casa Madre, fu sacrestana attenta e competente nella chiesa di san Giuseppe.

Sempre affabile, cordiale, dal tratto fine e accogliente, visse il tempo del riposo nella comunità Monastero "Santa Chiara" a Montegrotto (Padova) fino al 2013, quando la malattia la provò in modo significativo. Si rese perciò necessario il suo trasferimento nell'infermeria di Casa Madre e, dal 2017, nell'infermeria "Beata Elisabetta" a Taggì di Villafranca". Dal 2019 era stata accolta nell'infermeria "Regina Apostolorum", sempre a Taggì, e accompagnata - nel suo progressivo "silenzio", fino al compimento della sua esistenza - dalla presenza attenta delle consorelle e del personale, cui va il nostro grazie più cordiale.

L'accompagniamo con la nostra preghiera di suffragio e con la riconoscenza per quanto ci ha donato. Possa ora intercedere per tutti noi in questo momento di grande sofferenza nazionale e mondiale.